



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 42**

**del 20.10.2006**

**Interrogazioni ed Interpellanze.-**

L'anno duemilasei il giorno **venti** del mese di **ottobre** con inizio **alle ore 18,45** e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 16.10.2006 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

**AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente**

| <i>Consiglieri</i>   | P  | A  | <i>Consiglieri</i>       | P  | A  |
|----------------------|----|----|--------------------------|----|----|
| DI GIOIA Pasquale    | si |    | SOLIMINI Maurizio        | si |    |
| MINERVINI Tommaso    |    | si | SGHERZA Raffaele         | si |    |
| CAMPOREALE Nicola    | si |    | ARMENIO Francesco        | si |    |
| SPADAVECCHIA Giacomo | si |    | MEZZINA Giovanni         | si |    |
| DE BARI Giuseppe D.  | si |    | ROSELLI Luigi            | si |    |
| SGHERZA Giuseppe     | si |    | DE GENNARO Giovannangelo | si |    |
| PICARO Piera         | si |    | SALLUSTIO Cosmo Alberto  | si |    |
| MARZANO Angelo       | si |    | DI MOLFETTA Michele      |    | si |
| AMATO Mario          | si |    | PIERGIOVANNI Nicola      | si |    |
| ANNESE Giovanni      | si |    | TAMMACCO Saverio         |    | si |
| SCARDIGNO Girolamo   | si |    | ALTOMARE Anna E.         | si |    |
| MANGIARANO Francesco | si |    | SALVEMINI Giacomo        | si |    |
| BALDUCCI Ottavio     | si |    | CAPUTO Mariano           | si |    |
| GIANCOLA Pasquale    |    | si | ANCONA Antonio           | si |    |
| DI GIOVANNI Riccardo | si |    | AMATO Giuseppe           | si |    |

**Presenti n . 27 Assenti n. 04**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE:**

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno:  
"Interrogazioni e interpellanze".

Per quanto attiene le interrogazioni, abbiamo una interrogazione dell'11 settembre 2006.

*(Esce il Sindaco; presenti n. 26)*

**CONS. CAPUTO:**

Credo che prima di entrare nel merito delle interrogazioni, vorrei chiederle di leggere l'art. 43 per le interrogazioni, cosa dice per le interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Cominciamo nel momento in cui c'è il problema, l'incidente di percorso, non a priori, ove vi sia la necessità.

A quale finalità?

**CONS. CAPUTO:**

Sto chiedendo al Presidente, per informare i cittadini e per informare i Consiglieri Comunali alla lettera...

**PRESIDENTE:**

Ma non abbiamo questi compiti didascalici adesso, io per il momento devo soltanto ...

**CONS. CAPUTO:**

Come Consigliere chiedo alla Presidenza la lettura dell'art. 43.

**PRESIDENTE:**

A quale fine, mi deve spiegare per quale motivo.

**CONS. CAPUTO:**

Per spiegare praticamente a ciascun Consigliere...

**PRESIDENTE:**

Il regolamento è pubblico dal '75...

**CONS. CAPUTO:**

Il regolamento è pubblico, ma i cittadini possono anche avere...

**PRESIDENTE:**

Sono disponibili gli atti.

**CONS. CAPUTO:**

Noi siccome stiamo trattando la questione delle interrogazioni, non credo che sia così tanto difficile leggere esattamente l'art. 43, se poi il problema ...

**PRESIDENTE:**

Non credo ci sia questa necessità aprioristicamente.

Consigliere Caputo la sua interrogazione è la 45079 del 28 agosto sul regolamento e posizionamento cassonetti.

Prego se può procede ad illustrare la sua interrogazione.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente posso procede alla lettura?

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente, riservandomi nel momento in cui arriverà il problema di leggerlo io l'art. 43, in maniera tale che almeno capiamo di che cosa stiamo parlando, la interrogazione era questa, si intende chiedere chiaramente al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Assessore competente, di conoscere se sussiste un regolamento o un piano o una deliberazione in merito all'inserimento e spostamento dei cassonetti porta rifiuti dell'azienda speciale municipalizzata, in caso contrario si intende conoscere le modalità di azione e come intende regolare la questione l'Amministrazione Comunale, era mirato ed era questo, poi vediamo gli altri. Devo leggere soltanto l'interrogazione, ascoltare la relazione e poi devo ...

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Iurilli per conto dell'Amministrazione.

**ASS. IURILLI:**

Sì, grazie Presidente.

Leggo una nota a firma dell'Ingegnere Binetti, pervenuta all'Amministrazione in risposta all'interrogazione del Consigliere Caputo.

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Comunale Mariano Caputo, si comunica quanto segue: non esistono regolamenti, piani o deliberazioni in ordine all'inserimento e spostamento dei cassonetti. Le richieste di inserimento e spostamento cassonetti vengono tutte accolte compatibilmente con le esigenze del servizio. Le richieste di eliminazione o spostamento dei cassonetti vengono valutate da apposita Commissione istituita dal Sindaco con atto del 20/10/2003 che si allega in copia composta dalla responsabile della squadra ambiente della Polizia Municipale, da un Vigile Sanitario della ASL e dal responsabile del settore tecnico della ASM. Agli utenti che chiedono spostamento dei cassonetti vengono sempre comunicate le risultanze del sopralluogo e espletato da tre funzionari.

In merito alla seconda parte dell'interrogazione avente ad oggetto come intende regolare la questione l'Amministrazione Comunale, il direttore Ingegnere Binetti ritiene che la collocazione dei cassonetti sia un aspetto importante, ma non esaustivo della disciplina del servizio, orario, doveri degli utenti etc.

Sempre lo stesso ingegnere ritiene che si dovrebbe costituire un gruppo di lavoro, che anche con riferimento al bilancio di previsione o a maggior ragione al rinnovo del contratto di

servizio, dovrebbe precisare le modalità di svolgimento dei servizi e dei relativi corrispettivi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Caputo, prego.

**CONS. CAPUTO:**

No, prendo atto Presidente, che così come temevo ad oggi manca un regolamento specifico e un piano di posizionamento dei cassonetti. Può sembrare un problema di poco conto, ma ritengo che sia determinante prenderne atto in quanto ci sono oggi posizionati nella città di Molfetta cassonetti anche dinanzi ad attività commerciali.

Ritengo che sia impossibile o quantomeno una cattiva abitudine posizionare i cassonetti porta rifiuti solo per questioni chiaramente tecniche. Non capisco per quale altra ragione perché non viene spiegato, dinanzi ad attività commerciali.

Quindi, credo che debba essere il primo impegno quello dell'Amministrazione e dell'Assessore competente a convocare, nelle more della realizzazione del regolamento, che secondo la mia opinione deve essere necessario e necessario deve essere al più presto effettuato e vi dirò anche le motivazioni velocissimamente. Credo che sia priorità assoluta di questa Amministrazione convocare gli organi e convocare l'azienda per fare una verifica nella città, di dove sono posizionati i cassonetti e praticamente spostarli, perché non è certamente di bello aspetto anche per i cittadini e per gli utenti delle attività commerciali, che i cassonetti siano posizionati dinanzi a vetrine o anche dinanzi addirittura agli ingressi di attività commerciali, ricreative, sportive, tutte quelle attività collegate al terziario che sicuramente non fanno lustro alla nostra città e alla nostra

bellezza della città, soprattutto in luoghi dove c'è tantissima gente che va per acquistare o per passare il tempo libero e così via.

Di conseguenza, anche in funzione di quello che è l'allegato Assessore, l'allegato quindi che mi è stato trasmesso insieme con la risposta, perché poi non capisco quando l'Ingegnere Binetti dice: importante ma non esaustivo", va bene faccio finta di non capire, perché non capisco quando scrive in questo modo, però ritengo che un compito ben preciso nella scorsa ordinanza il Sindaco lo abbia dato a quella Commissione e cioè dice che entro un anno, stiamo parlando che la Commissione è stata istituita il 20 ottobre del 2003. L'ASM avrebbe praticamente insieme con i responsabili, quindi il punto uno, avrebbe fatto un piano, il piano avrebbe dovuto consegnare, lo leggo subito: la Commissione presenterà una planimetria completa della città con l'indicazione di tutti i cassonetti per la formalizzazione con ordinanza sindacale.

Questa cosa non è stata fatta, non è stata fatta nei sei mesi e quindi dal 2 ottobre al 2003 sei mesi, ma neanche nei sei mesi successivi.

Quindi, ritengo che questa Commissione debba essere eliminata perchè incapace e non è stata capace di farlo e istituire subito attraverso la Commissione preposta, la formalizzazione di un regolamento, ma nelle more l'Amministrazione si deve impegnare subito a dare risposta a quei tanti commercianti di Molfetta che non sanno a chi rivolgersi o quando si rivolgono agli operatori praticamente dell'ASM ricevono dei fuori di parole nelle simpatiche risposte.

Credo che questo debba essere un fiore all'occhiello per questa Amministrazione e per tutelare una classe quale è quella dei commercianti e di tutti coloro che fanno attività di turismo, attività praticamente di distrazione in questa città che debbono essere ascoltati, altrimenti perdiamo anche quelli che devono investire nella nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo.

Brevissimamente l'Assessore.

**ASS. IURILLI:**

Sicuramente prendiamo atto della nota del Consigliere Caputo al quale l'Amministrazione sta prestando comunque già la massima attenzione. Le rispondo non in qualità di Assessore competente al ramo, ma in qualità di Assessore al centro antico e posso comunicarle che dal 1 novembre è già stata predisposta una ordinanza che prevede la rimozione di tutti i cassonetti dal centro antico di Molfetta.

Quindi, la questione è sicuramente all'attenzione dell'Amministrazione, prenderemo atto più che con i regolamenti, con il buon senso e con la voglia di lavorare per risolvere queste problematiche che man mano si evidenzieranno anche da parte dei commercianti, degli operatori commerciali o per le esigenze turistiche o dei cittadini che ingiustamente si trovano il cassonetto davanti alla porta della propria abitazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Passiamo alla successiva interrogazione, sempre del Consigliere Caputo Mariano riguardante la pulizia spiagge, interrogazione 45087 del 28 agosto 2006.

Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

Qui non ho ricevuto la risposta.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa è un errore della Presidenza, non è ancora pervenuta la risposta e quindi la rinviemo al prossimo Consiglio.

**CONS. CAPUTO:**

Infatti, Presidente, stavo dicendo considerando che il 23 agosto è stata presentata questa interrogazione. Credo che l'azienda avrebbe potuto rispondere nei termini di legge. Un Consigliere Comunale fa una richiesta all'Amministrazione e abbiamo superato abbondantemente i sessanta ed anche i novanta giorni.

**PRESIDENTE:**

Mi attiverò in tal senso.

**CONS. CAPUTO:**

Va bene.

**PRESIDENTE:**

C'è una successiva interpellanza, frutto di due interpellanze che furono riunite dal Consigliere Sallustio e dal Consigliere Mariano Caputo in ordine alla gestione dei campi sportivi.

L'Amministrazione deve una risposta perché ne fu data una parziale all'ultimo Consiglio e quindi se il Consigliere Caputo e il Consigliere Sallustio illustrano per la parte mancante la interpellanza.

Grazie.

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

A me era stata data una risposta parziale, ed era semplicemente riferita alla maturazione di un debito dell'associazione che gestisce l'impianto sportivo, mentre rimaneva inevasa la questione che riguarda il contenzioso con la associazione sportiva, per cui non so se lo farà l'Ingegnere Balducci o chi altro, ma attendo risposta dall'Amministrazione in merito al contenzioso aperto dal Comune di Molfetta o meglio dalla Life Power nei confronti del Comune di Molfetta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere Caputo.

*(Entra il Cons.re Di Molfetta. Presenti n. 27*

**CONS. CAPUTO:**

Si intende chiedere chiaramente al Sindaco, al Presidente e all'Assessore di conoscere lo stato del contenzioso, azioni, fasi e attività, e credo che su questo fosse stato risposto, promosso dai gestori dei campi da tennis di Levante avverso il Comune di Molfetta e in quale modo la Pubblica Amministrazione ha avviato la sua difesa.

Con la stessa si intende conoscere, oltre che assumere documentazione, come avviene la gestione dei predetti campi, quali gli introiti stabiliti sul contratto, quanto il Comune di Molfetta ha percepito economicamente dalla data di concessione sino ad oggi e quali autorizzazioni di attività dalla data di inizio ad oggi sono state rilasciate ai predetti gestori.

Si intende conoscere se allo stato attuale sussistono altri contenzioni tra il Comune e i proprietari dei fondi vicini, su

questo mi rispose il Sindaco, quindi questa cosa, praticamente l'ultima parte mi rispose il Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Risponde per conto dell'Amministrazione l'Assessore Iurilli.

**ASS. IURILLI:**

Sì, invito cortesemente il dirigente competente per il settore a rispondere sulla interpellanza.

**CONS. CAPUTO:**

Scusi Presidente per mozione di ordine, non ho capito questo passaggio, cioè è l'Assessore che indica chi deve rispondere e non la Presidenza.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**PRESIDENTE:**

Il sottoscritto aveva inviato all'Assessore Minuto, che all'epoca era competente, adesso non ha più incarico e quindi praticamente ho chiesto all'Assessore Iurilli di rispondere per conto dell'Amministrazione, facendo propria la relazione che comunque...

*Interventi fuori microfono non udibili*

**PRESIDENTE:**

Io non sono l'Amministrazione, glielo ho spiegato io non sono l'Amministrazione, deve rispondere l'Amministrazione.

**CONS. SALLUSTIO:**

Secondo me non è questo il modo di procedere se me lo consente.

**PRESIDENTE:**

Il regolamento non lo prevede.

**CONS. SALLUSTIO:**

Se lei invita l'Assessore a rispondere, l'Assessore doveva rispondere alla interrogazione, invece l'Assessore si è limitato ad invitare l'Ingegnere a rispondere, il che è diverso.

**PRESIDENTE:**

Invito l'Assessore a leggere la relazione facendola propria.

**ASS. IURILLI:**

Giusta relazione a firma del funzionario dell'unità autonoma Affari Legali, si rileva che in data 13 giugno 2005 fu notificato al Comune atto di citazione in giudizio dinanzi al Tribunale di Molfetta promosso dall'Associazione Sportiva Life Power che lamentava la mancata osservanza da parte del Comune in alcuni obblighi adesso incombenti in esecuzione della convenzione sottoscritta in data 31 maggio 2004 per la gestione degli impianti sportivi comunali di Viale Gramsci ed in particolare la Life Power della domanda giudiziale chiedeva: la fissazione di un congruo termine per il rilascio da parte del Comune in favore dell'associazione dei locali per l'alloggio del custode comunale, parte integrante della gestione affidata nel contratto, ma che l'Amministrazione si è impegnata a consegnare solo il 1 gennaio 2011, disattendendo, a dire dell'associazione, gli obblighi contrattuali.

Un risarcimento danni quantificato in euro 900 mila con business plan redatto sulla previsione che la realizzazione del bar ristoro avrebbe consentito un introito annuo pari a euro 150 mila per il periodo 2004/2009 in considerazione sia dell'andamento medio di un bar di analoghe dimensioni, sia della potenziale clientela in relazione al numero dei fruitori della struttura sportiva.

Con determinazione dirigenziale n. 99, in data 11 luglio del 2005 il Comune si costituì in giudizio conferendo la difesa all'Avvocato Luigi Camporeale. Nella comparsa delle risposte il legale del Comune ha eccepito dal punto di vista formale il difetto di giurisdizione del Giudice adito e nel merito ha respinto la domanda avversa ritenendola infondata. Nelle more del giudizio su proposta della controparte una soluzione transattiva sulla base dell'importo di euro 300 euro, che il Comune non doveva però pagare direttamente, ma scontandola dal canone annuo di euro 50 mila dovuto dalla Life Power al Comune per la gestione degli impianti.

La scadenza della gestione veniva prorogata di ulteriori tre anni e il Comune riconosceva all'associazione circa 9 mila euro a titolo di spese legali. Il nostro legale espresse le sue perplessità in merito a tale proposta, che comunque non è mai formalmente rivenuta al vaglio dell'Amministrazione dell'epoca, anche perché l'Avvocato Luigi Camporeale con nota del 6 febbraio 2006 rinunciò all'incarico per incompatibilità, essendo stato nominato Giudice onorario presso il Tribunale di Trani, poi l'Amministrazione venne meno.

Con determinazione dirigenziale n. 42 del 29 marzo 2006 è stato preso atto della rinuncia dell'Avvocato Camporeale, si è provveduto alla sostituzione con l'Avvocato Pierpaolo Grimaldi di Barletta. Nella sua comparsa di risposta dinanzi al Tribunale di Molfetta, egli si è rifatto alle stesse conclusioni del suo collega precedente. La prossima udienza è fissata per il 9 novembre 2006 per l'esame dell'eccezione di difetto di giurisdizione opposta dai legali dell'Ente e per gli altri adempimenti formali. Quanto al pagamento dei canoni dovuti dalla

Lite Power nell'importo di euro 25 mila ogni semestre, la Ragioneria ha comunicato a questo ufficio il mancato pagamento di tre semestralità. Questo ufficio entra intrapreso il procedimento di diffida e costituzione in mora dell'associazione. E' in corso la verifica presso la Ragioneria Comunale dei pagamenti richiesti, anche delle successive semestralità. In caso di esito negativo, avendo l'ufficio esaurito il suo compito il procedimento verrà rimesso alla Giunta Comunale per gli adempimenti di competenza.

*(Entra il Consigliere Tammacco; presenti n. 28)*

**PRESIDENTE:**

Ha terminato Assessore?

Prego Consigliere.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, c'erano due settimane fa e ci sono ancora, dei lati estremamente oscuri su questa vicenda. Come si può affermare, come il dirigente può affermare che se non riesce a riscuotere rimette tutto alla Giunta. E' compito preciso del dirigente porre in essere gli atti esecutivi con due modalità, il primo appunto avviando l'atto esecutivo costituendosi in giudizio per ricevere quanto l'Amministrazione deve ricevere.

Secondo, c'è una polizza fideiussoria che garantisce il mancato pagamento.

La domanda è stata escussa la polizza fideiussoria o no?

Come può il dirigente affermare che non ce la fa a riscuotere? Che cosa significa che non ce la fa a riscuotere?

Ha fatto tutto quello che un dirigente dovrebbe fare per riscuotere?

La domanda rimbalza all'Amministrazione, l'Amministrazione faccia attenzione a che il dirigente ponga in essere tutti quelli che sono i suoi compiti e le sue funzioni per poter arrivare alla regolare riscossione di ciò che da due anni ormai il Comune non riscuote, due anni, mentre il servizio pubblico va avanti.

Poi, in seconda battuta, io feci presente che nella costituzione in giudizio l'Amministrazione non ha mai fatto presente né al vecchio Avvocato, l'Avvocato Luigi Camporeale, né al nuovo Avvocato Grimaldi del distretto di Barletta, poi mi si spiegherà se non c'erano avvocati in grado di fare la stessa causa a Molfetta, però sono scelte, ma gli è mai stato detto che in realtà il bar è stato realizzato all'interno della struttura e che non si può invocare lucro cessante per un'attività che comunque si sta facendo. Né l'Avvocato Camporeale ne era stato informato, né il presente avvocato.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Consigliere Camporeale Luigi, perché io sono Nicola.

**CONS. SALLUSTIO:**

Certo, davo per scontato che tutti sapessero di chi si trattasse. È chiaro che quando ci si costituisce in giudizio se non si fa presente al magistrato questa situazione, il magistrato è portato a pensare che in realtà non si sia potuta fare l'attività commerciale, la somministrazione di bevande, per cui è portato a credere che in realtà l'associazione ha avuto un danno, questo danno è servito a dimostrare.

Almeno questi due aspetti della vicenda che rimangono, erano e rimarranno degli aspetti oscuri. Il dirigente non può dire al Consiglio Comunale che si farà presente all'Amministrazione, l'Amministrazione lo sa, lo sa dall'8 agosto che ho depositato

l'interrogazione, lo sa perchè lo abbiamo detto in questa aula. Faccia a questo punto la sua parte l'Amministrazione e solleciti il dirigente a svolgere il suo ruolo compiutamente e con diligenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio, prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

E' chiaro che devo necessariamente riprendere alcune indicazioni che ha dato il collega Consigliere Sallustio, ritengo che sia di una gravità assoluta quello che stasera noi stiamo vedendo, non per una questione al dirigente, che il dirigente ha fatto la sua praticamente relazione all'Assessore. Il dirigente ha fatto una relazione all'Assessore e giustamente l'Assessore l'ha letta in virtù di quelle che sono state praticamente le richieste.

Però, ritengo che sia gravissimo sotto il profilo patrimoniale per il Comune di Molfetta, perché è stato detto anche in sede di bilancio questa cosa, quindi adesso apriamo una parentesi e qui ciascuno si assume le responsabilità di quello che è stato fatto fino ad adesso, perchè se fino ad adesso gli atti non sono andati alla Corte dei Conti adesso andranno alla Corte dei Conti per due ordini di ragioni, la prima perché io ho cognizione dagli atti che addirittura questo Avvocato Grimaldi che praticamente non capisco, va bene evitiamo di ripetere, ha richiesto ufficialmente al Comune di Molfetta se ci sono indicazioni e testi per la memoria di istruttoria che deve essere depositata se non ricordo male il 19/11, peccato che il fascicolo non l'ho portato.

Che io sappia all'avvocato è stato detto aspetta, ne parliamo in Giunta, cosa che mi sembra praticamente quanto grave che l'avvocato che richiede comunicazione all'ufficio mi dici chi sono

i testimoni che hanno partecipato al giorno della stipula del contratto, che mi vengono a dire che cosa in realtà si svolge in quella struttura affinché si possa smontare complessivamente la parte della richiesta economica, venga rimandato ad una determinazione di Giunta, questa è una cosa stranissima e gravissima per il danno patrimoniale che il Comune di Molfetta ha subito.

Per di più, altra cognizione di fatto che ho agli atti, c'è una nota ultimissima di una settimana fa dove il dirigente ha preso atto che questa associazione non ha pagato e non intende pagare...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Consigliere Caputo quale dirigente?

**CONS. CAPUTO:**

Il dirigente del Settore Affari Legali.

**PRESIDENTE:**

Precisiamolo, perché siccome qui c'è un dirigente...

**CONS. CAPUTO:**

Il dirigente agli Affari Legali, allora di conseguenza si è preso atto da tempo ormai. Già lo sapevamo dal bilancio ma siamo arrivati ad oggi è ancora con un ulteriore nota dell'ufficio che dice che lì c'è un debito che l'Amministrazione Comunale non percepisce e quindi ad oggi che io sappia non è stata ancora avviata una doppia procedura, che è la procedura del recupero e quindi attraverso anche l'escussione della polizza fideiussoria e una seconda procedura che è quella prevista dal contratto che prevede la risoluzione del contratto, perché lì c'è stata una gara, c'è un primo, un secondo e un terzo classificato.

Quindi, quella era una pattuizione ben precisa all'interno del contratto e prevedeva che in mancanza del pagamento anche di una

sola mensilità comportava la risoluzione del contratto. Tutta questa procedura che per una serie di ragioni per tre anni, per due anni non si è praticamente discussa e che si fa finta che non esiste. Non è stata ancora tutt'oggi presa praticamente di petto da parte dell'Amministrazione soprattutto da parte degli uffici contabili e ripeto gli uffici contabili, perché anche il dirigente del settore contabile in sede di bilancio mi ha risposto in un determinato modo ed anche al dirigente e qui mi collegherò all'interpellanza che mi è stato risposto in un determinato modo, che mi disse e mi raccontava, no è collegata alla questione finanziaria ..... ho finito Presidente, ho finito!

Anche su quel discorso io ritengo che quella posta di bilancio nel 2004 non è stata iscritta e mi auguro di sbagliarmi, che nel 2004 quel residuo non è stato inserito nel bilancio ed è stato approvato un bilancio da quei Consiglieri Comunali con la mancanza, il 2005 lo abbiamo approvato adesso, il 2004, di conseguenza io ho questa perplessità, lo vedremo in sede opportuna.

Un'ultima cosa perché praticamente nell'interpellanza noi avevamo chiesto e credo che lo ha chiesto anche il Consigliere Sallustio, per quali tipi di attività, è scritto nella interpellanza, hanno avuto concessione questi signori. Lo dico in maniera libera, possono svolgere balera discoteca, situazioni di questo genere?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Caputo io le dico soltanto questo, il regolamento dice testualmente che lei deve dichiarare se è soddisfatto o meno, quindi è già uno strappo al regolamento la circostanza che facciamo, come dire giustificare tutto, però che poi diventa l'occasione per fare un comizio, questo no!

La questione che le chiedo, il regolamento dice lei deve dichiarare se è soddisfatto o meno e chiaramente proprio per essere un po' più elastici succintamente dire se si è soddisfatti o meno, ma non che bisogna invece andare ad analizzare tutte le questioni.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente, c'erano tre o quattro aspetti di questa questione che dovevano essere affrontati e che non vengono affrontati.

**PRESIDENTE:**

Sicuramente, perché già andiamo oltre quello che dice il regolamento.

**CONS. CAPUTO:**

Quando non viene riposto ad un quesito io lo ripropongo. Non è stato risposto, nella relazione che è stata fatta si è detto altro, ma quel punto forse non si è tenuto in considerazione.

**PRESIDENTE:**

Cortesemente concluda al più presto.

**CONS. CAPUTO:**

Voglio sapere quale tipo di attività può svolgere questa società all'interno di quei luoghi, se è consentito la possibilità di svolgere discoteche, balere e roba di questo genere.

**PRESIDENTE:**

Forse non ci siamo spiegati Consigliere Caputo, lei deve dichiarare se è soddisfatto o meno, dopo di che lei può prendere tutte le iniziative. L'Amministrazione ha risposto in un certo modo, dopo di che lei può intraprendere tutte le iniziative. Lei ha libertà di diritto di accesso agli atti, può fare tutto ciò che vuole e può far prendere tutte le iniziative del caso.

L'interrogazione e l'interpellanza ha questo significato punto e basta!

Quindi, lei ci dice soltanto se è soddisfatto o non è soddisfatto, punto e basta!

**CONS. CAPUTO:**

Personalmente credo che sia la prima volta che abbiamo un Presidente del Consiglio che vuole mettere il bavaglio ai Consiglieri Comunali, non è mai successo, no Presidente mi faccia finire di parlare e poi dopo parla...

**PRESIDENTE:**

No, io le tolgo la parola...

**CONS. CAPUTO:**

No, lei non mi può togliere la parola.

**PRESIDENTE:**

Le tolgo la parola perché è un mio diritto.

**CONS. CAPUTO:**

Le sto dicendo che non è mai successo nell'ambito di questo Consiglio...

**CONS. SPADAVECCHIA:**

Presidente, per mozione di ordine.

**CONS. CAPUTO:**

Non è questione di mozione di ordine, che nel momento in cui ci sono discussioni di questo genere non ci possono essere mozioni di ordine sulle interrogazioni.

Sto dicendo Presidente e chiedo scusa...

**PRESIDENTE:**

Le tolgo la parola e la invito a stare in silenzio.

**CONS. CAPUTO:**

Lei non mi può togliere la parola Presidente!

**PRESIDENTE:**

No, io gliela tolgo la parola!

**CONS. CAPUTO:**

Sto parlando e devo praticamente rispondere sulle interrogazioni, non è così Presidente, non è un questo modo, lei non può togliermi la parola, posso soltanto dire e stavo soltanto raccontando a me stesso, visto che ho fatto un'esperienza di altro...

**PRESIDENTE:**

Lei deve chiudere subito la discussione e la invito a chiudere l'intervento.

**CONS. CAPUTO:**

Concludo l'intervento, però ribadendo ancora una volta che nell'ambito delle interrogazioni deve essere consentito e lo dico praticamente ai Consiglieri, di poter...

**PRESIDENTE:**

Il regolamento non glielo consente.

**CONS. CAPUTO:**

Nel momento in cui mancano delle carte che la Presidenza avrebbe dovuto mandarmi, lei Presidente mi doveva mandare queste carte che ho richiesto e non me le ha mandate!

Non mi può dire che mi toglie la parola, lei era obbligato, perchè è scritto qui a mandarmi delle carte.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Caputo lei deve soltanto tacere adesso punto e basta!

**CONS. CAPUTO:**

Tacere! Presidente, io non le consento di parlare in questi termini.

**PRESIDENTE:**

Le ho tolto la parola.

**CONS. CAPUTO:**

Non le consento di parlare in questo tono.

**CONS. SPADAVECCHIA:**

Per mozione d'ordine Presidente.

**CONS. CAPUTO:**

Non esiste la mozione d'ordine.

**CONS. SPADAVECCHIA:**

Voglio richiamare il Consiglio alla lettura dell'art. 43 dove si parla di interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Un attimo soltanto invitiamo il Segretario a leggere l'art. 43.

**CONS. SPADAVECCHIA:**

Benissimo, vorrei invitare il Segretario ad interpretare l'art. 43 del regolamento.

Grazie.

**CONS. CAPUTO:**

Chiedo scusa io devo finire su questo punto, poi eventualmente parla il Segretario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere un attimo, mi fa leggere per piacere, mi fa leggere le citazioni sull'art. 43.

Grazie.

**CONS. ALTOMARE:**

Presidente faccio richiamo al regolamento.

Non si può presentare una mozione mentre sta parlando un altro Consigliere.

**PRESIDENTE:**

La seduta è sospesa per cinque minuti.

**SOSPENSIONE SEDUTA (ORE 19:50)**

**RIPRESA SEDUTA (ORE 20:15)**

**APPELLO**

**Consiglieri presenti: n. 27**

**Consiglieri assenti: n. 4 (Minervini T., De Bari, Giancola,  
Di Giovanni)**

**PRESIDENTE:**

Grazie Segretario, allora si riprende la seduta.

Prima di riprendere i lavori volevo solo precisare un concetto, credo che le affermazioni del Consigliere Caputo siano frutto di un momento di impeto, di ira o di altro, forse preso dalla concitazione.

Credo che sia sotto gli occhi di tutti quel è stato l'orientamento della Presidenza, soprattutto in materia di interrogazioni e di interpellanza, che sono degli strumenti tipici dei Consiglieri delle opposizioni e credo che mai da questo punto di vista sia stata mai offerta tanta garanzia e tanta attenzione da parte di questa Presidenza del Consiglio Comunale.

Ergo, diciamo per chiudere la questione, facciamo finta che non abbia ascoltato nulla, però un richiamo generale ad una disciplina dell'ordine del lavori va fatta, nel senso che ciascun Consigliere, allorquando inevitabilmente ci possono essere dei motivi di discussione, oppure di polemica forte, debba quantomeno rendersi conto di tale comportamento e quindi riportare il tutto secondo i canoni di un civile comportamento.

Quindi, sia le insubordinazioni, ossia quelli che possono essere magari dei momenti di sopraffazione che invece non ci sono e lungi da me da questa intenzione di andare a mettere il bavaglio a chicchessia e quindi a nessuno. Quindi facciamo finta che non

abbia ascoltato nulla e quindi il tutto sia riportato nei canoni del civile comportamento.

Ciò premesso, a seguito della riunione della Commissioni Affari Istituzionali, invito ad osservare il regolamento, fermo restando che anziché rimanere ancorati dal dato letterale, cioè essere soddisfatti o meno, in maniera succinta il Consigliere interrogante o interpellante motivi quello che è il suo stato di soddisfazione o insoddisfazione e poi credo che abbia tutti gli strumenti politici regolamentari e quelli inerenti allo status di Consigliere Comunale per compiere liberamente quella che è la sua iniziativa politica e qualsiasi atto connesso alla propria carica. Grazie.

Consigliere Caputo, per quanto attiene alla precedente interrogazione se può concludere, la ringrazio anticipatamente.

**CONS. CAPUTO:**

Grazie Presidente.

Nella mia interrogazione non mi è stato risposto ed eventualmente se mi vorranno scrivere. Questo punto è inutile che lo ricordi, ma credo che nella mia interrogazione avevo fatto una precisa richiesta a quali autorizzazioni d'attività dalla data di inizio ad oggi, quali autorizzazioni di attività sono state rilasciate al concessionario e se sono, dalla data di inizio ad oggi, state rilasciate ulteriori attività integrative e se l'Amministrazione è a conoscenza che all'interno di quella struttura vengono fatte serate danzanti e se questo è previsto nell'ambito delle autorizzazioni praticamente rilasciate dalla concessione prevista contrattualmente con il Comune.

Era questa la richiesta che avevo rivolto al dirigente e su cui non mi era stato risposto, ed era questo quello che volevo richiedere.

**PRESIDENTE:**

Si riserveranno di rispondere per iscritto, ove lo riterranno opportuno.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente non mi sta bene che lei dica "ove lo riterranno opportuno", mi dovranno rispondere.

**PRESIDENTE:**

Ove riterranno opportuno rispondere e in che termini rispondere, ciò sarà compito dell'Amministrazione.

**CONS. CAPUTO:**

Sì, comunque mi dovranno rispondere.

**PRESIDENTE:**

Certo, mi attiverò in tal senso. Passiamo alla successiva interrogazione, sempre del Consigliere Caputo: "Occupazione spazi per attività commerciali".

Prego, può illustrare l'interrogazione.

**CONS. CAPUTO:**

Posso leggere?

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. CAPUTO:**

Si fa sempre richiesta al Sindaco, al Presidente e all'Assessore all'Annona, si intende chiedere ai soggetti sopra indicati, se è stato effettuato nel Comune di Molfetta un monitoraggio complessivo di tutte le attività commerciali fisse ed ambulanti. Se sussistono abusi per occupazione illegittima di spazi, compresi

i marciapiedi pubblici e quali interventi intende adoperare per l'eliminazione di tale fenomeno.

Con la stessa nota si chiede all'Amministrazione se intende in tempi brevi porre mano alla presentazione di un regolamento complessivo per la gestione e l'occupazione del suolo pubblico. Il predetto fenomeno allo stato attuale sembra privo di controllo, regole e accondiscendenze di un comportamento delinquenziale di operatori che in spregio alla legge occupano interi marciapiedi e strade creando notevoli problemi alla circolazione stradale e alla pubblica incolumità.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Può rispondere l'Assessore al ramo, Assessore Carabellese.

**ASS. CARABELLESE:**

Consigliere, dunque leggo una nota del Dottor Di Michele responsabile degli Affari Generali.

"Da accertamenti assunti presso l'ufficio del Comando dei Vigili di intesa con l'ufficio Commercio, sono attive 1210 autorizzazioni per il commercio a posto fisso, n. 280 itineranti e 392 per il commercio svolto nel mercato settimanale.

Per quanto attiene all'abusivismo ambulante, sempre da fonte del nucleo annonario risulta che il fenomeno è scarsissimo, addirittura nullo atteso che qualche caso che si riscontra è immediatamente sanzionato.

La stessa fonte indica che l'occupazione degli spazi pubblici da parte delle suddette attività sono tutte regolarmente autorizzate. Accade tuttavia che si verifica l'ampliamento autonomo di qualche operatore rispetto alla superficie autorizzata, circostanza che è

fenomeno storico in questa città e che viene puntualmente verbalizzata.

Risulta anche che tali casi si possono contare sulle dita di una mano e il nucleo annonario ha proceduto in particolare occasioni e per cause specifici ad organizzare ed eseguire interventi di intercorsa per stroncare i fenomeni più vistosi.

L'Amministrazione per il prossimo esercizio 2007 sta individuando alcune strategie intese ad assicurare il massimo della legalità per le occupazioni, che tuttavia è bene ricordare è stato, ed è obiettivo di tutte le Amministrazioni passate e presenti.

Quando infine alla regolamentazione per la gestione dell'occupazione del suolo pubblico, rammento che è vigente un apposito regolamento deliberato con atto prefettizio n. 5 del 18 aprile 2006 e ad ogni buon fine si allega".

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

Faccio una premessa, non sono soddisfatto e così ci atteniamo alla risposta del Presidente. Non sono soddisfatto della risposta dell'Amministrazione, perché ritengo, e prendo atto che l'Amministrazione di Molfetta con la nota riconosce, quindi una Pubblica Amministrazione, le illegittimità che stanno in questa e quindi la violazione alla legge. E' una Amministrazione che riconosce la violazione alla legge, che di rimando non avvia tutti quei procedimenti che sono necessari a stroncare un fenomeno che, mi dispiace dirlo al dirigente praticamente di settore, perchè non è l'Assessore coinvolto, l'Assessore prende atto di questo, non sono certamente fenomeni che si contano sulla punta delle dita.

Se volete vi faccio un'intera catalogazione di quelli che sono i fenomeni presenti in territori specifici di questa città. Ormai è abbondata dal controllo delle forze dell'ordine, forze dell'ordine dico alla Polizia Amministrativa, perché i Carabinieri già fanno tanto e quindi molte delle volte sono coinvolte anche in quei pattuglioni a risolvere il problema. Sono fenomeni che si stanno divulgando su un abuso che la Polizia Amministrativa per una serie di ragioni, l'organico, forse di Polizia che non è dotata praticamente di autorità e molte delle volte si trova in difficoltà, ritengo, ad agire in determinati modi. Stanno proliferando anche in altre parti della città, a Levante e non è un fenomeno, come dice il Dottor Di Michele, che si contano sulle punta sulle dita, stanno da tre anni, vi dico esattamente il punto, in Via Capitano dei Candia 161 c'è un intero ambulante che occupa la strada con il camion, parcheggia praticamente il camion, ha la piazza annessa e quindi lascia lì adesso il camion, sempre lì!

Ritengo che in passato, e lo voglio ricordare a me stesso, un Sindaco che non esiste più di questa città ha pagato anche il prezzo di questo e lo voglio ricordare a tutti per la sua presa di forza in questa città nel voler risolvere i problemi, Un Sindaco che in questa città non esiste più!

Credo che abbia pagato anche il prezzo di questo.

Ritengo che è un fenomeno drammatico che ormai deve essere con forza battuto da parte delle Forze dell'Ordine, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, ma da parte della Polizia Amministrativa che deve evitare che fenomeni di questo genere possano verificarsi e l'occupazione di strade e soprattutto di marciapiedi, seppure limitate. Dice stranamente dice nella nota che mi viene

recapitata, riconosce il fenomeno, dice si contano sulla punta della mano, ma fenomeni vistosi non ce ne sono e sono vistosi, chiedo all'Assessore di verificare questo.

**ASS. CARABELLESE:**

Guardi io verifico puntualmente proprio perché di richieste di questo tipo ne arrivano spesso, ogni settimana si può dire che, parlando con la Polizia, viene fatto un sopralluogo proprio per accertare tale fenomeno. Tutti gli ambulanti presenti a Molfetta per il momento sono tutti autorizzati e il problema più grosso probabilmente è proprio quello dell'ampliamento della zona.

**CONS. CAPUTO:**

E le sembra poco?

**ASS. CARABELLESE:**

No! Non mi sembra poco, però vengono puntualmente sanzionati, ma a distanza di dieci, quindici minuti, nel momento in cui la Polizia si allontana si risistemano di nuovo nella...

**CONS. CAPUTO:**

Assessore, c'è una modalità che non viene fatta e che è stata fatta nel '90, la confisca del materiale e dei mezzi, questo è un atto che attraverso la Polizia, praticamente le Forze dell'Ordine e quindi i Carabinieri e tramite la Guardia di Finanza, attraverso anche praticamente pattuglie che erano autorizzati dal Prefetto, negli anni '90, sequestrarono e confiscarono addirittura i mezzi. Se la facciamo due o tre volte la confisca dei mezzi ed il prodotto, vi posso garantire che quegli operatori non lo fanno più.

Se noi invece consentiamo di fare il verbale, che poi di volta in volta i verbali possono essere praticamente discussi o non discussi, praticamente ritengo che il fenomeno non lo battiamo.

Noi dobbiamo dare un chiaro segnale alla città che fenomeni di questo genere hanno una tolleranza zero, se non autorizzati due metri, al metro posso anche capirlo, ma quando si tratta di interi angoli e di intere occupazioni stradali, credo che ci sia di mezzo l'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini che scendono i marciapiedi per poter attraversare il punto, la sicurezza dei nostri figli quando si trovano in quelle zone come è successo ultimamente praticamente in fenomeni particolari.

Quindi, ritengo che debba quanto prima l'Amministrazione imporsi attraverso le Forze dell'Ordine, anche attraverso l'utilizzo delle Forze dell'Ordine locali, Carabinieri e Guardia di Finanza nello stroncare il fenomeno e non nel tollerarlo con semplici sanzioni, le sanzioni non servono, servono atti ripetitivi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo.

C'è un'altra interrogazione, sempre del Consigliere Caputo, che riguarda i bandi sull'edilizia economica.

Qui però mi riferisce l'Assessore Uva che non è in condizioni di rispondere perché sta per arrivare a momenti il parere dell'Avvocato Matassa, quindi non appena pronto redigeranno la risposta.

Passiamo invece all'altra interrogazione, sempre del Consigliere Caputo, sul contenzioso ASM.

Prego Consigliere.

**CONS. CAPUTO:**

Velocissimamente, allora si chiede lo stato del contenzioso all'interno dell'Azienda Municipalizzata Speciale S.p.A., i provvedimenti giudiziari in atto, tutte le indagini anche quelle in corso avviate dalla Procura della Repubblica di Trani, l'elenco

dei legali nominati a difendere l'azienda nell'annualità 2003/2006 e il costo complessivo delle consulenze legali ripartite per voci ed attività.

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Uva.

**ASS. UVA:**

Do lettura di una nota pervenuta a firma del direttore dell'ASM, dell'Ingegnere Silvio Binetti.

"Con nota del 24 agosto 2006 l'Avvocato Mariano Caputo nella sua qualità di Consigliere Comunale chiedeva al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Assessore competente notizie di argomento giuridico e giudiziario. E' stato quindi richiesto allo scrivente di produrre una relazione contenente le notizie richieste.

Più precisamente il Consigliere Comunale chiede: lo stato del contenzioso all'interno dell'azienda municipalizzata speciale, i provvedimenti giudiziari in atto, tutte le indagini, anche quelle in corso avviate dalla Procura della Repubblica di Trani, l'elenco dei legali nominati a difendere l'azienda nell'annualità 2003 / 2006, il costo complessivo delle consulenze legali ripartite per voci e attività.

I quesiti posti sono risultati per la verità, dice l'Ingegnere Binetti, di non immediata interpretazione.

Abbiamo comunque fatto del nostro meglio per evaderli compiutamente e restiamo in ogni caso a disposizione per le integrazioni e precisazioni che dovessero rendersi necessari. Le risposte ai quesiti sullo stato del contenzioso all'interno dell'azienda, alla luce dalle espressioni "all'interno dell'azienda" ci fa ritenere che il quesito riguardi il contenzioso interno e quindi le vertenze di lavoro.

Al riguardo si comunica che, pendono due giudizi promossi da un ex dipendente che più volte tratto in arresto, è stato licenziato nei primi mesi dell'anno per superamento del periodo di comporto. La deliberazione di licenziamento non è stata impugnata per cui si ritiene verosimile che l'interessato abbia perso interesse alla prosecuzione dei giudizi citati. Alla ripresa delle attività giudiziarie dovremmo ricevere notizie in proposito.

Prosegue in appello il giudizio promosso da un ex dipendente, collocato al riposo circa dieci anni fa, il quale ritiene di aver diritto ad una revisione del proprio inquadramento relativamente agli ultimi anni di servizio. La sentenza di primo grado è stata favorevole all'azienda.

Si è concluso negativamente il tentativo di conciliazione promosso da un collaboratore dell'azienda, il quale ritiene di poter vantare diritti nei confronti dell'azienda. Gli ultimi due giudizi di lavoro intrapresi contro l'azienda si sono conclusi positivamente, uno con sentenza favorevole in Cassazione, l'altro con abbandono del giudizio da parte del ricorrente già in primo grado.

Sui provvedimenti giudiziari in atto lo scrivente non è al corrente di alcun provvedimento giudiziario in capo all'azienda, L'unico atto che sia pur direttamente la coinvolge, è il provvedimento di sequestro giudiziario dell'impianto comunale di compostaggio sito in contrada Torre di Pettine.

Su tutte le indagini, anche quelle in corso avviate dalla Procura della Repubblica di Trani, il quesito così formulato riguarda sia le indagini concluse che quelle in corso, siano esse state eseguite da un giudizio eventualmente conclusosi, oppure da un decreto di archiviazione.

Tanto premesso, confermando quanto esposto in narrativa, si comunica che, l'unica indagine di cui si ha notizia relativamente al periodo 1998 / 2006, è quella iniziata nel 2002 e conclusasi nel 2003 concernente un'ipotesi di reato di abuso a carico del direttore dell'azienda e del Consiglio di Amministrazione in carica, il giudizio seguito si è concluso con l'assoluzione degli imputati, chiesta sia pure tardivamente persino dal Pubblico Ministero.

Il Procuratore della Repubblica ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale sentenza, lo Stato non riconosce se tale ricorso sia stato giudicato procedibile o meno. Non si è a conoscenza di indagini in corso da parte di alcuna Procura.

Sull'elenco dei legali nominati a difendere l'azienda nell'annualità 2003/2006, l'assenza di qualsiasi riferimento a particolari settori giudiziari, lavoro, penale e amministrativo, induce a ritenere che si voglia conoscere un elenco completo dei professionisti in questione. Ad evasione di quanto si è richiesto, si riporta l'elenco citato suddiviso per annualità".

Chiedo al Consigliere Caputo se devo dare lettura anche dei nominativi, non mi sembrerebbe il caso.

"Sul costo complessivo delle consulenze legali ripartite per voci ed attività, il quesito difetta di un riferimento temporale, per cui si è fatto riferimento allo stesso periodo di cui al quesito precedente" e quindi si riporta una tabella con i costi complessivi delle consulenze dei vari giudizi che l'azienda ha dovuto corrispondere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Uva.

Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente, non sono soddisfatto della risposta del direttore, intanto perché la censura a piè pari quando dice che non riesce ad interpretare la mia nota. Credo che sia chiarissima. Ha voluto interpretare addirittura all'interno dell'azienda e ho appositamente scritto all'interno dell'azienda, per capire qual era la capitolazione del conteggiato complessivo e mi ha risposto soltanto con i contenziosi praticamente di lavoro, invece avrei avuto il piacere di sapere quali sono i contenziosi penali, le difese praticamente penali, quelle amministrative e quelle civili e altrettanto praticamente in questo, cosa che come al solito il direttore mi promette di comunicarmi. E' praticamente l'elenco esatto con l'imputazione praticamente delle spese, non si capisce a quale e per quale titolo sono state praticamente riconosciuti quei soldi e per di più c'è un'incongruenza rispetto anche al bilancio che abbiamo approvato.

Se io faccio i conti, praticamente su quello che mi dice che abbiamo speso di consulenze legali, qua ci sono 10 mila euro di consulenze legali. Vado a leggere praticamente il bilancio che abbiamo approvato e che ci ha detto il direttore e ci sono praticamente, vi dico subito, 44 mila euro di consulenze legali.

Voglio capire praticamente se e lo rivolgo all'Assessore, visto che è stato con il ruolo di questi, se può rispondermi eventualmente con un ulteriore praticamente integrazione a questa domanda, perché ho bisogno, visto che il Dottor Binetti interpreta praticamente in maniera non conforme la mia richiesta, la mia interrogazione, intanto lo stato effettivo del contenzioso, intendendolo su tutto, qual è lo stato e quali sono i costi individuati per singolo avvocato e chiaramente integrando questa

tabella ridicola di 10 mila euro e riportandola a quelli che sono i 44 mila, 33 mila di consulenze legali che abbiamo approvato soltanto per il 2005. Io avevo chiesto qui dal 2003 al 2005 e quindi solo per anni dice che sono 10 mila euro, quando noi solo per un anno abbiamo deliberato 44 mila di consulenze legali.

Quindi, rimetto praticamente all'Assessore la cortesia di documentarmi su questa vicenda.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo.

C'è ancora un'interrogazione, sempre del Consigliere Caputo, sugli svincoli Statale 16 Adriatica.

Prego.

**CONS. CAPUTO:**

Si intende chiedere quali sono gli intendimenti e i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale vorrà porre in essere per sollecitare gli Enti responsabili in questo, sono l'Anas, a provvedere al completamento delle opere relative agli svincoli della Statale 16 Adriatica, vecchia 16 Bis avviata e tutt'oggi non conclusi e ricettacoli di rifiuti anche pericolosi.

Cioè si tratta praticamente in maniera particolare degli svincoli che porterebbero all'uscita e quindi alla risoluzione di un problema del traffico e della viabilità anche per la città, uno che uscirebbe per la Madonna dei Martiri e l'altro che uscirebbe poco prima della seconda cava, si tratta di due arterie molto importanti, bloccate credo dal '95, dal '96.

**PRESIDENTE:**

Risponde l'Assessore Iurilli.

**ASS. IURILLI:**

Sì, Consigliere Caputo in merito alla sua interrogazione, ho richiesto un'accurata relazione al dirigente al settore lavori pubblici, il quale dà informazioni elevate agli atti, mi riferisce che l'argomento è all'attenzione degli uffici, che hanno più volte sollecitato l'Anas al fine di concludere il procedimento tecnico amministrativo ed in particolare il collaudo delle opere eseguite dall'impresa di Corato, come tutti ben sappiamo dichiarata fallita.

L'Anas ha inserito dette opere nel piano strategico Stato - Regione Puglia, tuttavia pur avendo predisposto i progetti di completamento, non è in grado di appaltarli a causa del mancato collaudo tecnico e amministrativo necessario per definire i rapporti fra la stessa Anas e la curatela fallimentare dell'ex impresa di Corato.

Da notizie assunte dal capo compartimento dell'Anas di Bari, l'Ingegnere De Lorenzo, le operazioni di collaudo tecnico, amministrativo e statico delle opere eseguite dalla fallita impresa di Corato sono state concluse e le risultanze dello stesso sono all'attenzione dell'Anas.

Per quanto riguarda la fase successiva di appalto ed esecuzione delle opere, mi risulta che il Sindaco ha contattato la direzione centrale dell'Anas che probabilmente incontrerà a Roma, se non lo già fatto, un alto dirigente della stessa azienda al fine di sollecitare la risoluzione della questione.

Se il Sindaco vuole aggiornarci giusto per avere un'informativa più dettagliata della questione, se può essere utile.

**SINDACO:**

No, se posso dire non sto tanto tempo a Roma quanto è necessario per incontrare tutti i dirigenti dell'Anas, l'ho fatto in quella

occasione e sto cercando di farlo ancora, ma l'Anas come è noto ha grossi problemi da un po' di tempo di carattere finanziario e non riesce ancora a finanziare quelle opere, per cui non possiamo fare molto.

È noto che abbiamo altre questioni con l'Anas, anche si cerca di fare il più possibile, vedrò di rimanere qualche ora in più a Roma appena possibile per poter cercare di spingere anche queste questioni, perché il Sindaco fa anche questo a Roma. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

Sono parzialmente soddisfatto di questa risposta. Parzialmente perché praticamente prendo atto della buona volontà anche dell'Amministrazione, soltanto ricordando che stranamente questa questione io l'ho posta all'attenzione del Consiglio, certamente non con questo Sindaco, già dal '97 - '98, mi è sempre stato risposto in questo modo Sindaco. Io praticamente mi auguro, perché sarebbe un fiore all'occhiello anche che per l'Amministrazione, che proprio per quella sua veste istituzionale di cui parlavamo prima e di cui tutti Le conosciamo, si possa con forza coinvolgere, anche attraverso una Conferenza di Servizi se necessario, la dirigenza dell'Anas, perché le due arterie di cui stiamo parlando risolverebbero grossi problemi sia alle forze dell'ordine, ma soprattutto ai cittadini, perché stranamente di tutta l'arteria adriatica gli unici due raccordi che non sono stati fatti da Foggia fino praticamente a Taranto, sono quelli praticamente di Molfetta, sono rimasti gli unici due.

Quindi, se dobbiamo fare anche azione di forza tra l'Anas e la Regione Puglia e coinvolgere e coinvolgere anche la Regione Puglia

anche per esempio a mettere quattrini facciamolo, ma avviamo dei provvedimenti concreti che possano quindi portarci intorno ad un tavolo e risolvere il problema.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo. Passiamo all'altra del Consigliere Piergiovanni in ordine al festival, un'interrogazione sul Festival del Mare.

Prego può parlare.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Sì, grazie Presidente.

Tengo a precisare innanzi tutto che in quella stessa data io avevo protocollato un'altra interrogazione sempre sul discorso del Festival del Mare, però non con risposta orale in Consiglio e quindi invito il Presidente a sollecitare quella risposta perché è un altro dato importante collegato a questo fatto qui che io adesso illustro.

Praticamente il 1° e 2° settembre era previsto il rimborso per i due spettacoli con svolti del Festival del Mare, diversi cittadini mi avevano comunicato e informato che tale rimborso non è stato effettuato chiedendomi informazioni in proposito.

Mi sono subito attivato e ho chiesto al Presidente e al Sindaco di appurare se siano stati rimborsati gli abbonati e gli acquirenti dei biglietti per gli spettacoli non effettuati. Tutto questo non solo per tutelare i cittadini che avevano fatto un esborso di denaro, ma anche per salvaguardare l'immagine dell'Amministrazione e della città che ha patrocinato e contribuito all'organizzazione del Festival del Mare.

Ricordo a tutti quanti che questo signore ha svolto cinque spettacoli dei sette programmati e nell'altra interrogazione dove

ho chiesto risposta scritta, avevo invitato l'Amministrazione a non corrispondere o corrispondere in quota parte il contributo a questo signore. Perché questo signore mi sa che è di Bisceglie, amico a qualche amico di qualche amico e bisogna dirlo Presidente e che è molto sollecitato, infatti, so che quotidianamente qua si presenta in Comune per chiedere il resto del contributo. Invito, pertanto, l'Amministrazione ad erogare il contributo in quota parte, visto che non ha svolto tutto quello che doveva svolgere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere, risponde il Sindaco per l'Amministrazione.

**SINDACO:**

Rispondo con quanto dice il Dottor De Michele, ricordando però al Consigliere Piergiovanni che non deve rivolgersi a questa Amministrazione per le sue cose, ma al Commissario Prefettizio per evitare di confondere le idee a se stesso e alla gente. Le devo rispondere e poi deciderà se farlo o no, per non confondere le idee a se stesso e alla gente. Si deve rivolgere al Commissario Prefettizio che era quello che aveva determinato questa cosa. L'Amministrazione niente ha operato di sua autonoma iniziativa nei confronti di questo Festival.

Detto questo, per cui rispondiamo solo per continuità amministrativa, perché è stato fatto da altri e voglio dire quanto il dirigente De Michele risponde: a giusta sua richiesta, comunico che risulta a questo ufficio da fonti non ufficiali, che soltanto alcuni cittadini sono stati rimborsati dall'associazione culturale "il Teatro di Icaro". Aggiungo che è intenzione di questo settore, affari generali e cultura di formalizzare alla medesima associazione l'entità dell'importo da rimborsare dei biglietti e

degli abbonamenti venduti e non goduti, nell'intento di recuperare lo stesso all'atto dell'eventuale saldo del contributo.

In via cautelativa è opportuno precisare che l'associazione potrebbe negare l'operazione innanzi detta, atteso che l'operazione rimborso è a parere dello scrivente un'operazione tra privati che potrebbe avocare legittimamente a se stessa. Al fine però di tutelare in via generale la cittadinanza senza pregiudicare le azioni che ciascun cittadino può intentare contro l'organizzatore, unico responsabile della vicenda, il settore sta seguendo con estrema attenzione l'evoluzione della questione.

In tale ultimo caso è parere dello scrivente chiedere l'intervento di un professionista per fornire, se esiste, un rimedio legale alla vicenda.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Piergiovanni.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Diciamo che è il caso di dire che non sono né soddisfatto, ma la cosa più importante è che non sono neanche rimborsato, non io, ma i cittadini che erano convinti di vedere sette spettacoli, invece ne hanno visti cinque. La risposta dell'Amministrazione, da quello che ha detto il Sindaco, sono onorato che alla mia interrogazione ha risposto il Sindaco, ricordo al Sindaco che io non faccio mai confusione e devo ricordare al Sindaco e all'aula e ai cittadini, che il Sindaco ha trovato tutto preparato sul Festival del Mare e sulle altre manifestazioni dell'estate, però si è interessato per altre situazioni subito a far rientrare il Commissario Prefettizio per annullare l'adesione al teatro pubblico pugliese.

Con questo cosa voglio dire? Voglio dire che comunque l'Amministrazione è responsabile perché in quel momento il Sindaco di questa città era Azzolini e Azzolini doveva in qualche modo cautelarsi dal punto di vista dell'immagine dell'Amministrazione nei confronti di questo signore che diciamo non ha rispettato tanto i patti.

Diciamo che l'altra cosa che voglio evidenziare, è che stiamo troppo in ritardo. Io sollecitai una risposta urgente, non tanto per me, ma quanto per i cittadini e non voglio essere pesante, diciamo che l'abbiamo presa troppo alla leggera questa situazione.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**SINDACO:**

... Il Consigliere Piergiovanni dice delle cose personali ed io devo rispondere.

**PRESIDENTE:**

Sindaco, facciamo terminare il Consigliere Piergiovanni, poi se è un fatto personale risponde subito.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Dico che l'andamento del procedimento è molto leggero, perché il caso era, secondo me, visto che questi signori non sono stati rimborsati, era il caso subito di intervenire drasticamente non nei confronti di questa associazione, ma del responsabile di questa associazione. Da quello che noto nella risposta, tutto questo non è lei Sindaco, è il dirigente, perché il dirigente mi ha risposto e comunque io non sono confuso, capisco che ogni volta che forse tocco nel segno la faccio agitare.

Grazie.

**SINDACO:**

A me? No, per niente!

**PRESIDENTE:**

Sindaco se deve replicare per fatto personale, se no possiamo andare avanti.

**SINDACO:**

No, non devo replicare niente, è così confusa e confonde il povero Piergiovanni il diritto privato con quello pubblico...

*Interventi fuori microfono non udibili*

**SINDACO:**

Se potesse intervenire l'Amministrazione a fare qualche cosa l'avrebbe fatto. Ciò che deve fare lo ha sicuramente fatto, ciò che riguarda noi sarà tutelato tutto. Quello che non puoi fare è sostituirti ai privati, voi che siete avvocati lo sapete meglio di me.

Quindi, quando dice "leggeri" il Consigliere Piergiovanni è perché forse non sa che cosa significa leggero, glielo dico che significa così impara...

*Interventi fuori microfono non udibili*

**SINDACO:**

Lei non faccia il difensore di ufficio, l'unico vantaggio è che è gratuito il difensore, almeno quello di ufficio.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Presidente, quello che voglio ribadire è che la leggerezza era riferita alla risposta che ho avuto dal responsabile del procedimento, il Sindaco ha frainteso questo.

**SINDACO:**

Ho capito! Ho capito!

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Comunque io sono onorato di essere un povero cittadino e umile cittadino.

**SINDACO:**

Su questo gli ho chiesto scusa, lei ha detto leggero, meglio povero che leggero.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla successiva e penultima interrogazione del Consigliere Caputo sui residui attivi e passivi di bilancio.

Prego Consigliere.

**CONS. CAPUTO:**

Anche su questa mia interrogazione, vorrei, visto che poi praticamente poi mi è stato risposto in qualche modo, leggere a questo punto l'art. 43 delle interrogazioni.

L'art. 43 dice che l'interrogazione è una domanda che deve essere fatta per iscritto al Presidente o alla Giunta o all'Assessore del ramo per sapere se un fatto sia vero, se una data informazione è pervenuta alla Giunta, se essa intende comunicare al Consiglio i documenti che al richiedente occorrono per trattare un argomento e se essa Giunta sia o meno per prendere qualche risoluzione su determinati affari.

All'interrogazione risponde il Sindaco o l'Assessore del ramo interrogante, l'interrogazione se presentata in tempo utile... e vado oltre.

La mia domanda, e credo le mie domande e la richiesta di documentazioni necessarie per la discussione in Consiglio, nasceva da un dibattito che fu fatto in Consiglio il giorno dell'approvazione del bilancio, dove mi dispiace non c'è il dirigente che mi doveva rispondere, mi dispiace che mi abbia risposto praticamente un Assessore che chiaramente non era competente, non lo so se oggi ha esteso la sua delega anche a questo o se era ricompreso, però il dirigente mi rispose quella sera in maniera molto superficiale e strafottente dicendo di fare una interrogazione su queste specifiche richieste e che avrebbe risposto in Consiglio.

Mi arrabbiai ma comunque l'ho fatta l'interrogazione e la leggo, infatti dico: "... nella sua qualità di Consigliere Comunale, anche in considerazione delle ultime vicende consiliari, intende chiedere spiegazioni e ricevere documentazione", quindi chiedevo spiegazioni e di ricevere le documentazioni, "uno sulla esplicitazione, visto che non era stata fatta, di tutti i residui attivi e passivi inseriti nel bilancio preventivo e consuntivo del Comune di Molfetta per l'annualità 2003, 2004 e 2005 che non si riuscivano a capire.

I provvedimenti dirigenziali e amministrativi che dispongono la cancellazione dei residui per l'annualità 2003, 2004 e 2005, quali

risultano essere i beni disponibili. Credo che la domanda è credo comprensibile, quali sono stati resi beni disponibili, i beni demaniali e indisponibili del Comune di Molfetta, nonché i provvedimenti amministrativi che hanno disposto nell'annualità 2003, 2004 e 2005, la trasformazione di beni disponibili o indisponibili o demaniali e la motivazione della trasformazione. Credo che era una richiesta e mi è stato risposto, adesso leggerò la nota.

**PRESIDENTE:**

Sì, la risposta dell'Assessore Corrieri, prego.

**ASS. CORRIERI:**

Grazie Presidente.

A me, in effetti, devo dire che dispiace di non aver potuto rispondere in maniera più articolata alla interrogazione o a quella che voleva essere una interrogazione del Consigliere Caputo. Perché effettivamente io così, come lui stesso ha letto, questa che è stata l'elencazione che è contenuta all'interno della interrogazione, è praticamente una elencazione di richiesta di documentazione.

Questa documentazione, proprio per il regolamento che lei ha testé letto, quando il regolamento parla di comunicare al Consiglio documenti che al richiedente occorrono per trattare un argomento, in effetti indica un oggetto, una finalità, cioè quella documentazione serve per la finalità, per l'oggetto di discussione di un determinato argomento.

L'argomento non era praticamente indicato all'interno della interrogazione, quindi io non ho potuto. Infatti nella risposta le ho sottolineato che mancava proprio la finalità e l'oggetto della interrogazione stessa, stante ovviamente il fatto che sulla richiesta di documentazione, diciamo legittima da parte del Consigliere, ovviamente ho scritto nella interrogazione che essendo una documentazione ponderosa, perchè si tratta degli anni 2003, 2004 e 2005, si tratta di andare a reperire una serie di deliberazioni. Si tratta di predisporre materiale proprio ponderoso, perché già l'elenco dei residui cancellati è materiale

ponderoso. Ovviamente su questo l'ufficio non nega la possibilità di mettere a disposizione del Consigliere la documentazione.

La mia osservazione era soltanto riferita al discorso dell'oggetto, cioè alla finalità e all'argomento per cui questa documentazione, finalità e argomento che dovrebbe essere trattato dal Consiglio Comunale.

In effetti io non ho reperito questo tipo di informazione all'interno della interrogazione e quindi le chiedo scusa per aver detto che non ero in grado di rispondere a questa interrogazione proprio perché mancava la finalità, l'oggetto, la domanda intrinseca all'interno dell'interrogazione.

Resta ovviamente il fatto che rispetto alla documentazione, con la liberalità dell'accesso agli atti lei avrà ovviamente da questo punto di vista soddisfazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Caputo.

**CONS. CAPUTO:**

Prendo atto di quello che mi ha detto l'Assessore, leggendolo in quel modo ha dimenticato, forse perché non era presente, che tra le finalità di questa documentazione, la finalità che era di questa documentazione nasceva da quel Consiglio Comunale e cioè sulla validità addirittura dell'approvazione del bilancio. Perché la richiesta era finalizzata a comprendere questo per l'approvazione di bilancio fatta, almeno quella dell'ultima, il 2005, perché ci sono residui che secondo praticamente o dei beni disponibili del Comune che non sembrerebbero inseriti all'interno dello stesso bilancio.

**ASS. CORRIERI:**

Se mi consente Consigliere, io perciò le ho scritto anche nella risposta che mi è parso di capire che l'acquisizione della documentazione fosse poi propedeutica ad un'argomentazione da portare in Consiglio Comunale. Ecco perché l'ho interpretata in questo modo.

**CONS. CAPUTO:**

Presidente chiedo scusa, io ho il timore di dover reiterare la richiesta agli uffici perché mi mandino la documentazione che ho richiesto, in maniera tale che tutta questa documentazione mi sia consegnata. Che non debba fare un'ulteriore interrogazione poi sulle questioni praticamente attinenti sul bilancio. Non è una discussione di Consiglio Comunale, era una richiesta che facevo all'Assessore se aveva verificato che ci fossero i residui praticamente attivi o passivi che non sono stati inseriti all'interno del bilancio?

**ASS. CORRIERI:**

Dovevo verificarlo io.

**CONS. CAPUTO:**

Nel momento in cui praticamente mi dava la documentazione, è chiaro e quindi nel momento in cui mi dava anche questa discussione, in funzione di quello che dice l'art. 43 io avrei potuto praticamente dire che c'erano delle motivazioni.

**ASS. CORRIERI:**

La motivazione per cui le sembrava...

**CONS. CAPUTO:**

Ma la motivazione, Assessore, nasce da quel benedetto Consiglio Comunale, dove praticamente mi era stato risposto in un determinato modo.

**ASS. CORRIERI:**

Le sarà data la documentazione, poi eventualmente diciamo per la trattazione delle domande specifiche mi rifà una interrogazione e le risponderò.

**PRESIDENTE:**

Assessore, l'aggiorniamo e poi si procederà, va bene.

C'è l'ultima interrogazione da parte del Consigliere Ancona su ipermercato e parcheggio.

Prego Consigliere Ancona.

**CONS. ANCONA:**

Grazie Presidente.

Premesso che la società Platone Srl di Modena in qualità di proponente ha richiesto al Comune di Molfetta l'autorizzazione

commerciale per l'apertura di una grande struttura di vendita nella Maglia C della zona ASI di Molfetta;

Che in data 3 aprile 2006 le parti facendo seguito all'atto unilaterale del 25 ottobre 2004, hanno stipulato in contratto di sponsorizzazione, nel quale la suddetta società si impegnava a finanziare la realizzazione di un parcheggio interrato di circa 100 posti macchina da realizzarsi tra Via Piccini e Via Leoncavallo;

Che è così emerso in una seduta della II Commissione Consiliare, detta società ha già versato nelle casse della Regione Puglia 800 mila euro e si è impegnata a versarne ulteriori 150 mila.

Che da una indagine conoscitiva presso il settore dei lavori pubblici, ad oggi non esiste un progetto approvato dall'Amministrazione Comunale per tali opere e tanto meno un progetto preliminare;

Che questa inerzia da parte del Comune sta causando un grave danno alla comunità ed in particolare sono venuti meno gli accordi stipulati con le locali associazioni rappresentative dei commercianti le quali hanno accettato l'apertura del nuovo ipermercato con la promessa della realizzazione del parcheggio nel centro cittadino;

Che nel frattempo i lavori dell'ipermercato sono iniziati, mentre quelli del parcheggio non sono stati nemmeno appaltati; Chiede di conoscere i motivi di questo ritardo nell'approvazione del progetto e nelle procedure di appalto dell'opera.

Quali saranno i tempi previsti per la realizzazione del parcheggio. Chiede di adoperarsi immediatamente per trasferire nelle casse comunali i fondi versati presso la Regione Puglia dalla società proponente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego risponde l'Assessore Iurilli.

**ASS. IURILLI:**

Grazie Presidente.

Consigliere Ancona in merito alla sua interrogazione avente ad oggetto la realizzazione del parcheggio interrato tra Via Piccini e Via Leoncavallo, si evidenzia che il mio Assessorato ha in corso approfondite analisi relativamente al tema dei parcheggi. In particolare si ritiene assolutamente necessario che le valutazioni sulla realizzazione dei nuovi parcheggi sul territorio comunale sia frutto di un'oculata analisi avente ad oggetto non valutazioni frammentarie, ma un sistema integrato di parcheggi così come previsto dal piano urbano del traffico che sia effettivamente funzionale alle esigenze della città e soprattutto dei commercianti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Ancona.

**CONS. ANCONA:**

Non so se questa è una risposta al mio quesito, caro Presidente da queste risposte poi nascono le reazioni da parte dei Consiglieri dell'Opposizione.

Comunque sia entrando nel merito della questione, e questa forse è una delle poche opere pubbliche che sono già finanziate, perché di fatto la società ha versato 800 mila euro e si è impegnata a versarne altri.

Al di là della rivalutazione di tutta la questione dei parcheggi, anche questo piccolo parcheggio, anche se ritengo che non abbia una localizzazione ottimale, comunque sia è ossigeno al problema del traffico molfettese. Tra l'altro rivedere la situazione va bene per gli altri parcheggi, qui noi abbiamo un impegno, un atto unilaterale con la società, per cui voglio dire in un certo senso siamo anche obbligati a realizzarlo.

**ASS. IURILLI:**

L'atto unilaterale lo ha Platone nei confronti del Comune, non il Comune nei confronti di Platone.

**CONS. ANCONA:**

Sì, però dico questa situazione può essere variata, può essere riconsiderata. Porterà via altri anni, perché poi si sa queste

questioni come vanno a finire. Di fatto c'è un impegno preso all'epoca con le associazioni rappresentative dei commercianti che hanno dato un parere favorevole all'apertura, proprio in cambio di questa opera che avrebbe portato dei benefici alle proprie attività commerciali in centro.

E su questa questione la cosa strana è che il progetto tra l'altro è stato fornito dalla società proponente e non è stato neanche esaminato dall'Amministrazione.

Per cui diciamo che è chiaro che in questo caso non siete neanche in grado di poter dettare dei tempi. Io sono rammaricato di questo e le dico che riproporrò l'interrogazione fra un paio di mesi se vedrò che insomma di questo l'Amministrazione si è disinteressata e gli impegni vanno mantenuti. Vanno mantenuti con la comunità e con i commercianti e l'ipermercato sta aprendo, nel senso che sta costruendo e aprirà. A fronte di questo la comunità molfettese non trae nessun vantaggio ad oggi.

Grazie.

*(Entra il Consigliere De Bari; presenti n. 29)*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Ancona.